

Consentire le vaccinazioni anche alle persone senza dimora: l'appello di Avvocato di strada

“Bene occuparsi dei non iscritti al Sistema Sanitario Nazionale. Ma quando ci si occuperà di chi vive in strada?”. Commenta così l'Associazione Avvocato di strada **l'ordinanza 7/2021** del Commissario straordinario per l'emergenza Covid che dà istruzioni operative su come vaccinare alcune persone che non hanno la tessera sanitaria ma si dimentica di persone senza dimora, extracomunitari e comunitari irregolari.

L'ordinanza vuole assicurare una tempestiva somministrazione del vaccino ad alcune categorie di individui non iscritti al Servizio Sanitario Nazionale ma che vivono temporaneamente in Italia: tra questi i cittadini italiani iscritti all'A.I.R.E.; i dipendenti delle Istituzioni dell'UE; gli agenti diplomatici e il personale tecnico-amministrativo delle missioni diplomatiche; il personale di enti e organizzazioni internazionali sul territorio nazionale. “In questa importante ordinanza però – sottolinea Avvocato di strada – **non vengono menzionati i cittadini italiani senza dimora, i cittadini extracomunitari e i comunitari irregolari**: tutte persone che, al pari delle altre, presentano fragilità, **possono ammalarsi** e sono in contatto con il resto della popolazione”.

L'associazione **lancia dunque un appello al Commissario straordinario per l'emergenza Covid** perché rettifichi o integri l'ordinanza in questione.